Campus, il parto difficile dell'ex Maternità Ma adesso si inaugura

Il 29 settembre. Dopo il prezioso lavoro di recupero, lo spazio è pronto «Un altro tassello straordinario», dice il prorettore Manuela Grecchi

Il Campus di Lecco continua a crescere mentre i legami con la città diventano mano a mano più intensi

CHRISTIAN DOZIO

Per ufficializzare data e programma dell'inaugurazione è stato necessario attendere qualche mese, a causa della pandemia, ma ora è tutto pronto. Il prossimo 29 settembre si svolgerà dunque la presentazione ufficiale della nuova veste (con altrettanto inediti contenuti) della struttura che per decenni ha ospitato il padiglione maternità dell'ospedale cittadino.

L'attesa

Naturalmente, nella sede lecchese del Politecnico di Milano c'è entusiasmo per l'appuntamento, atteso a lungo, che va a completare una dotazione di altissimo livello e qualità, unica in Italia.

«Sono molto felice – ha commentato il prorettore del Polo di Lecco, Manuela Grecchi - perché con l'inaugurazione dell'edificio ex-maternità, che si terrà la prossima settimana, aggiungiamo un altro tassello allo straordinario intervento del campus del Politecnico di Milano a Lecco. Il risultato della ristrutturazione è molto interessante, sono state compiute opere importanti nel rispetto del preesistente e con l'obiettivo di valorizzare l'edificio e i suoi spazi. Il contesto urbano è stato ulteriormente impreziosito e credo che la comunità lecchese non possa che apprezzare questo aspetto».

Dopo essersi soffermata brevemente sugli aspetti architettonici, la prof. Grecchi ha voluto rivolgere un pensiero ai tanti attori istituzionali che hanno contribuito a raggiungere il risultato. «Ringrazio tutti i componenti dell'"Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un Polo universitario per il territorio delle province di Lecco e Sondrio" nell'ambito del quale abbiamo lavorato sinergicamente per l'ideazione, la creazione e lo sviluppo del campus. Un progetto sfidante e ambizioso che ha voluto dotare Lecco di un luogo di alta formazione, capace di attrarre talenti da tutto il mondo e di garantire attività di ricerca a sostegno dell'innovazione e della competitività del territorio e delle sue imprese».

L'interno

Tanti laboratori trovano spazio

E' tempo di alzare il velo su quello che sarà il contenuto della Ex Maternità, dove le attività hanno già preso il via da qualche mese, in attesa di poter inaugurare ufficialmente la struttura. Oltre al Polihub, dunque, qui hanno trovato posto diversi laboratori. Si tratta, nello specifico, di E4Sport, Creative Robotics, Bioinspired Systems, Cryolab e We-Cobot.

Il grazie a Vico Valassi

C'è un'altra figura, però, che merita di essere citata.

«Un pensiero e un ringraziamento particolare va all'ing. Vico Valassi, presidente di Univerlecco, a tutti noi noto per i ruoli ricoperti a livello nazionale e locale e soprattutto per la capacità progettuale portata avanti negli anni a Lecco e sul territorio, ma che in questa occasione ci tengo a menzionare prima di tutto come un grande amico e sostenitore del Polo territoriale di Lecco. In tutti questi anni, con il suo lavoro attento e appassionato, ha saputo essere l'anello di congiunzione tra le tante anime che compongono il Sistema Lecco e si è speso affinché potessimo arrivare, insieme, dove siamo oggi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interno del PoliHub

Il programma

Tra innovazione e cultura la cerimonia di apertura

Il programma dell'inaugurazione dell'ex padiglione maternità del vecchio ospedale di Lecco è stato ufficializzato da una manciata di giorni.
Mercoledì prossimo, dunque, l'evento inaugurale si svolgerà alle 11, quando i saluti istituzionali saranno proposti dal rettore Ferruccio Resta, affiancato dal presidente di Fondazione Cariplo Giovanni Fosti, da quello della Provincia di Lecco Claudio Usuelli e dal governatore Attilio Fontana.
Alle 11.30, quindi, saranno il prorettore Manuela Grecchi, il presidente di Polihub (altra realtà che ormai da qualche mese opera nell'immobile affacciato sulle vie Ghislanzoni e Amendola) Andrea Sianesi e il sindaco di Lecco Mauro Gattinoni a entrare nel merito dei contenuti della struttura, tra formazione, innovazione e cultura. A chiudere, la visita dell'edificio, che ha visto nascere generazioni di lecchesi.
Gli ingressi saranno consentiti solo su invito e con esibizione del Green pass. C.DOZ.

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2021

«Un intervento strategico voluto da tutta la comunità»

Il lungo cammino
Nel 2013 l'inaugurazione della struttura centrale
Poi una continua crescita fino all'ultimo tassello

Vico Valassi, presidente di UniverLecco

Si va dunque a completare, con l'inaugurazione prevista per la prossima settimana, il campus lecchese del Politecnico di Milano, cresciuto negli anni un tassello dopo l'altro fino ad assumere i contorni di un vero e proprio quartiere universitario.

Ad aprire le danze, nel gennaio 2013, è stato il taglio del nastro sulla struttura centrale, composta da aule e uffici ricavati nell'area del vecchio ospedale di Lecco con la costruzione di nuovi edifici e il recupero di immobili preesistenti.

Come rimarca UniverLecco, l'associazione presieduta da Vico Valassi – il principale artefice della presenza dell'ateneo in città e della sua evoluzione negli anni -, si tratta di «un intervento strategico, condiviso e voluto dall'intera comunità, strettamente legato al contesto locale ma con un forte accento internazionale».

Su una superficie di 40.000 metri quadrati, la struttura – dimensionata per accogliere 2.000 studenti – si compone di 27 aule, con 229 postazioni informatizzate, biblioteca con sala lettura, sala multimediale, spazio ristoro.

Nel giugno dell'anno successivo il sipario si è alzato sui laboratori, altra eccellenza dell'ateneo dedicati a una serie di ambiti, dall'energia alla sostenibilità, dalla nautica alla riabilitazione, dalla meccatronica alla bioingegneria. Strutture all'avanguardia, che rappresentano un punto di riferimento prezioso per il tessuto economico territoriale.

Qualche mese più tardi è toccato alla Residenza Universitaria Adolf Loos, presentata ufficialmente alla cittadinanza – e agli studenti – a marzo 2015. La struttura, affacciata su via Ghislanzoni, dispone di 22 camere singole e 166 alloggi in camera doppia, oltre a sei minialloggi con camera doppia, per un totale di circa 200 posti letto. Negli spazi comuni si trovano cucine, sala studio, sala tv, deposito biciclette, sala giochi, sala musica e due palestre.

Poche settimane dopo è stato il momento di salutare il nuovo Polo del Cnr, che a sua volta ha deciso di investire in modo importante nel nuovo campus insediando nel comparto dedicato a università e ricerca nuovi istituti oltre a quelli già presenti in città. Con strumentazioni e competenze all'avanguardia, i laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche rappresentano un tassello importante, in un mosaico che si va a completare dunque con l'ex Maternità.

C. Doz.